

Future Systems. Casa in Galles.

Architetture nascoste immerse nel verde

Il tema dell'equilibrio tra l'uomo e la natura è sempre stato al centro di dibattiti filosofici, scientifici e artistici. Certo è che il surriscaldamento globale, la crisi energetica, i disastri ambientali, sono tutti fenomeni che dimostrano quanto ormai questo equilibrio sia stato infranto. In questo "clima" di incertezza verso il futuro, il "ritorno alla Natura" sembra a molti l'unica risposta possibile e si concretizza spesso con la fuga verso realtà immerse nel verde e lontane dallo stress quotidiano e dai rumori della metropoli.

di Maria Mazza
architetto

Esiste un filone dell'architettura contemporanea che ha sposato in pieno questa filosofia. Oltre alle case ecologiche costruite nel rispetto della natura e delle sue risorse troviamo infatti numerosi esempi di case dove il rispetto della natura è interpretato come rispetto del luogo e del paesaggio circostante, edifici mimetizzati nel paesaggio e nascosti nel verde, in perfetta armonia con la natura. Pensiamo per esempio alla casa progettata dall'architetto argentino Emilio Ambasz a circa 40 km da Siviglia. La costruzione, meglio nota come Casa de Retiro Espiritual, è immersa nella campagna spagnola su una collina tra le montagne della Sierra Morena. La villa è nascosta totalmente nel verde tranne la facciata che si staglia nel cielo come una quinta teatrale. A proposito della villa l'architetto disse infatti: "l'unica cosa che volevo emergesse, era la facciata, come una sorta di maschera, un surrogato dell'architettura".



Future Systems. Casa in Galles.



Progetto casa di Gary Neville.

Il progetto ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti dagli specialisti del settore

ed è fedele al pensiero di Ambasz secondo cui, parafrasando le parole dell'architetto, sempre alla ricerca di una riconciliazione tra uomo e natura, una costruzione deve tornare alla comunità sotto forma di giardino fruibile, e deve restituire quindi i terreni che verranno occupati dall'edificio. I cosiddetti "edifici ecologici" di Ambasz, che integrano costruzione e giardino in un'unica entità, hanno anticipato quello che si può definire un vero e proprio filone architettonico. Tra gli altri precursori del filone, impossibile non citare i Future Systems e la loro House in Wales. Progettata per un membro del parlamento britannico e sua moglie nel 1996, la casa è situata in una posizione incantevole, a picco su una scogliera in un parco nazionale, sulla costa sud-occidentale del Galles. Dall'esterno la casa è a malapena visibile, soprattutto nel periodo primaverile quando il verde è più rigoglioso. L'edificio è incastonato nella montagna, la copertura è rivestita da un manto erboso e l'unico elemento che spicca è la facciata ellittica interamente vetrata, che di notte s'illumina come una lanterna sulla scogliera. Il progetto impressionò notevolmente le autorità locali e i pianificatori e ottenne l'approvazione immediata nonostante la specificità del luogo, un parco nazionale.



Casa de Retiro Spiritual.

Un esempio più recente è il progetto per la casa del capitano di bandiera

del Manchester United, Gary Neville. Una casa nel verde della campagna nei dintorni di Bolton, del valore di circa 9 milioni di euro. La casa che ospiterà Gary e la sua famiglia, sarà parzialmente interrata e in pianta avrà la forma di un fiore stilizzato dove i petali saranno raccordati da un "hub" centrale occupato dalla cucina. L'estensione sarà di circa 740 mq e oltre alle varie stanze di abitazione, sono previsti una palestra, una piscina, e il garage per le auto. Il calciatore si è appassionato fin dal principio al progetto, soprattutto perché permette la conservazione della bellezza della zona, l'obiettivo del progetto è infatti quello ridurre al minimo l'impatto visivo sull'area circostante ed erba e piante nasconderanno anche la copertura.



Case in Islanda.

Sempre rimanendo sul tema dell'architettura integrata nella natura e a proposito di luoghi protetti, nella vicina Italia esiste qualche esempio di cantina decisamente immersa nel paesaggio (le cantine vinicole sono fra i pochi edifici industriali che possano sorgere nel cuore dei territori più incontaminati). Estremamente significativo in tal senso è il nuovo quartier generale nel Chianti della famiglia Antinori che coniuga in maniera emblematica tecnica e rispetto per il territorio. Un complesso produttivo di 35'000 mq interrato tra le colline del Chianti, sulla cui copertura si continua a coltivare la vigna. A differenza di molte cantine d'autore, l'edificio si confronta direttamente con il paesaggio ed è totalmente in armonia con la natura essendo stato concepito non per essere visto bensì per vedere. Barricaia, cantina di fermentazione, uffici, ristorante, bot-

tega, libreria, auditorium, tutto è rigorosamente nascosto, comprese le strade d'accesso, le aree di parcheggio, i magazzini e tutti gli spazi di servizio. Un labirinto sotterraneo con terrazze per la degustazione, passaggi sospesi a pochi metri dai tini, volte a botte che evocano cantine del passato. Una struttura naturale in tutti i sensi compreso il sistema di raffreddamento per affinare il vino che è frutto della terra, come in passato e non di impianti di refrigerazione.

Anche tra le realizzazioni di Tadao Ando troviamo un complesso che pone particolare attenzione al tema dell'integrazione tra architettura e natura. La Benesse House Museum sull'isola Naoshima in Giappone, inaugurata nel 1992 e comprendente un Hotel e un Museo,

I COSIDDETTI "EDIFICI ECOLOGICI" DI AMBASZ, HANNO ANTICIPATO QUELLO CHE SI PUÒ DEFINIRE UN VERO FILONE ARCHITETTONICO

è costituita da quattro edifici tutti progettati da Tadao Ando ed è basata sul concetto di coesistenza tra natura, arte e architettura. L'edificio principale è il museo, un'imponente struttura aperta al mondo esterno dove i visitatori possono percepire la presenza della natura anche all'interno dell'edificio.

Situato tra la riva del mare e la vicina foresta, il complesso ospita numerose esposizioni d'arte e oltre alle opere della sua collezione, contiene installazioni permanenti che gli artisti hanno creato appositamente per questo edificio. Le opere d'arte del Museo si trovano non solo nelle sue gallerie, ma in tutte le parti della struttura, anche in luoghi sparsi lungo la riva del mare e nella vicina foresta. Uno dei piaceri di visitare Benesse House è anche quello d'imbarcarsi in-



Cantina Antinori.



Benesse House.

spettatamente nelle opere d'arte passeggiando per il parco e godendo delle bellezze naturali che abbondano nella regione del Mare Interno.

Le architetture immerse nel verde non sono comunque una novità dell'era moderna, basti pensare alle case ricoperte di vegetazione che troviamo ancora adesso nelle regioni del Nord. In passato lo scopo era sempre e solo utilitaristico piuttosto che estetico, certamente non era necessario preservare un paesaggio ancora quasi incontaminato. I tempi sono cambiati e i problemi riguardanti la salvaguardia della natura e dell'intero ecosistema si fanno sempre più pressanti. Guardando il fenomeno in un'ottica positiva, alla luce degli esempi appena esposti, oggi sicuramente abbiamo l'occasione di ripensare il nostro modo di concepire l'architettura. L'armonia con la natura, significa sì non inquinare e preservarne le risorse, ma significa anche preservare il paesaggio e l'estetica del luogo. Un luogo depauperato della sua bellezza impoverisce anche chi lo abita. ■

© Riproduzione riservata



Cantina Antinori, ristorante.